

*Rete per filosofare con bambini, ragazzi, adulti*  
*Savona*  
[www.filosofiapertutti.eu](http://www.filosofiapertutti.eu)

*Filosofare con i bambini e i ragazzi*  
*Piccola guida: step 1, 2, 3, 4*  
*Note di metodo*

*A cura di Giovanni Fazzone e Rosanna Lavagna*

© 2012, *Rete di filosofia per bambini, ragazzi, adulti* di Savona  
[www.filosofiapertutti.eu](http://www.filosofiapertutti.eu)

## **Filosofare con i bambini**

### **Dal progetto: richiami e note**

“Imparando a **parlare**, si impara a **pensare** e si diventa consapevoli del potere del linguaggio sugli uomini e sul mondo.

*I nostri pensieri sulla realtà possono essere compresi solo attraverso le nostre espressioni linguistiche”*

(E. Martens, *Filosofare con i bambini, Un'introduzione alla filosofia*)

### **Filosofare è:**

- **mezzo per stimolare *dia*-logo, linguaggio e comunicazione;**
- **mezzo per stimolare pensiero e riflessione;**
- **mezzo per educare alla democrazia;**
- **espressione del dispiegarsi della propria personalità**

### **Curriculum filosofico** (rivolto a bambini, ragazzi, adulti)

- non è l'insegnamento teorico del sapere filosofico;
- è articolare in comune le proprie idee;
- è ascoltarsi l'un, l'altro;
- è riconoscere concezioni diverse dalla propria;
- è sopportare domande aperte;
- è fare domande;
- è cercare risposte (provvisorie ...)
- è un filosofare messo in pratica come capacità di analizzare e utilizzare concetti, argomenti e deduzioni;
- è scambio dialogico applicato ai propri pregiudizi e opinioni per correggerli;
- è passare da un approccio analitico (riferito all'oggetto) all'approccio riflessivo (riferito al soggetto);
- è rigore argomentativo e contro argomentativo (partire da una domanda ipotesi per ...);
- è atteggiamento aperto.

### **Il dialogo è filosofico**

- se riferito a contenuti o idee di tipo fondamentale;
- se pratica come metodo l'approccio analitico e l'approccio riflessivo;

Il dialogo non è filosofico se è un semplice scambio di opinioni, ricordi narrazioni.

## Le quattro vie maestre del filosofare

### 1. Praticare il dialogo

- attività linguistica dell'affermare, interrogarsi, esaminare, contestare, assentire

Sfondo: la tradizione di Socrate, Platone, Dewey, Nelson

### 2. Formazione di concetti

- analisi e risoluzione di concetti, entrando anche in un rapporto sovrano con le loro diverse modalità d'uso

Sfondo: Wittgenstein (*Ricerche filosofiche*), Kyle, Wilson

### 3. Meravigliarsi

- le grandi domande della tradizione filosofica su temi quali la felicità, la libertà, il tempo, il linguaggio, l'identità, il cambiamento, la persistenza, ... non affrontandole direttamente, ma in un rapporto con problemi concettuali e rappresentazioni intuitive

Sfondo: Matthews, Aristotele, Schopenhauer

### 4. Illuminismo

- centrale è il motto kantiano a proposito del pensiero autonomo ovvero l'esortazione di Kant ad "*avere coraggio di servirsi della propria ragione*"

Sfondo: conferenze radiofoniche di Benjamin sull'"*Illuminismo per bambini*" e Lyotard ne "*Il postmoderno per i bambini*"

## Le tre cadenze: prassi, concetto, teoria

Ogni singolo modo di procedere (1, 2, 3, 4) deve avere effetto su tre piani diversi:

**a.** dapprima vengono forniti **esempi pratici**, anche come stimolo per un filosofare in proprio (prassi);

**b.** in seguito deve essere esplicitato di volta in volta, e discusso in alcuni punti critici, il singolo concetto in base agli scopi, ai contenuti, ai metodi, e ai materiali (concetto);

**c.** la conclusione costituisce ogni volta una teoria filosofica verso cui i concetti si orientano o contro la quale possono essere criticamente demoliti (teoria).

## “Fermati e pensa”

### Attività della mente: pensare e filosofare

#### Input

- Oggetto di pensiero è ciò che è assente, de-sensibilizzato
- Pensare è “*fuori dall’ordine*”, perché il pensare interrompe tutte le attività ordinarie e ne è interrotto
- Nell’atto di pensare siamo membri di un altro mondo.
- Per Aristotele chi pensa, “*vive una vita da straniero*” e Paul Valery afferma: “*a volte penso, a volte sono*” [come se pensare e essere reali fossero antitetici]
- Pensare ha sempre origine dal ritrarsi, ha sempre a che fare con cose assenti e si allontana da ciò che è presente e vicino
- Il pensiero si serve di prodotti de-sensibilizzati
- In termini spaziali il pensiero è *un non-luogo*. *L’Ovunque dell’Io che pensa è un vuoto*
- L’io che pensa è “*senza patria*”, non ha età, né luogo [trasforma l’Essere in Divenire]
- Il presente, in cui pensiamo è come un punto fisso che ci permette di orientarci guardando avanti – il non-ancora – e indietro, il non-più
- Nel dialogo tutto si muove in modo circolare (l’argomentazione sembra o non portare in nessun luogo o ruotare in cerchio su se stessa)
- Nel dialogo, Io sono “*due in uno*”

## Note di metodo

- **Che cos'è filosofia?**

"La filosofia non è una costruzione di sistemi, ma la risoluzione presa una volta per tutte di guardare ingenuamente in sé e intorno a sé"

H. Bergson

"Tutti gli uomini hanno la stessa autonomia e capacità razionale"

I. Kant

"Filosofia è cessazione dell'ovvietà; è intraprendere viaggi di scoperta, è passaggio da routine a ciò che conduce fuori strada"

R. Bodei

"Filosofia è conversazione, non è la ricerca sistematica di una verità sicura; non è una costruzione architettonica, ma un campo di forze"

R. Rorty

- **Come condurre**

- Il docente si posiziona fuori dal cerchio;
- Richiama lo slogan "Fermati e pensa";
- Lo slogan va adottato anche a casa, per prove di pensiero;
- Il docente è promotore di dialogo:
  - con domande;
  - indugiando sulle risposte;
  - proponendo sotto-domande;
  - esemplificando.
- In ogni step, dedica tempo al dialogo silenzioso e al dialogo a voce alta;
- Chiarisce che:
  - la mente è sede del pensiero, del ricordo, della volontà, del giudizio;
  - filosofare è pensare, utilizzare gli oggetti di senso; meravigliarsi, stupirsi, cercare;
  - l'avvio a filosofare è dato anche dal "so di non sapere", quindi cercherò di il sapere.
- Il docente mantiene un atteggiamento protagoreo:
  - non privilegia nessuna prospettiva particolare, ma promuove lo scambio di idee;
  - rende più forte l'argomento più debole

# Step 1 "Pensare" – Esercizi filosofici

## Prove tecniche di pensiero

(3-5 laboratori)

Modalità: in cerchio/tempo del cerchio – "circle time"

Strumenti: diario di bordo, a cura del docente;  
parallelogramma di forze (*allegato*)

### Avvio

Che cos'è un laboratorio di **pensiero**?

Perché?

Quando?

Dove?

Che cosa? (si produce)?

Chi fa?

Come?

**a.**

*Il **pensiero** è un **bisogno** dell'uomo e tutti gli uomini, bambini compresi pensano  
(H. Arendt)*

**b.**

Prove di pensiero

----- chiudere gli occhi, in silenzio; che succede? -----

----- racconta/socializza -----

**c.**

----- pensiero e ricordo -----

----- parole e pensiero -----

**d.**

----- **quando** penso? -----

**e.**

----- **dove** penso? -----

**f.**

----- a **che cosa** penso? -----

**g.**

----- **perché** penso? -----

**h.**

----- **come** penso? -----

**Riflessioni/Azioni/Note**

**Pensare/filosofare è rendere assente ciò che è presente**

**Per pensare occorre mettere tra parentesi la realtà** (H. Arendt, La vita della mente)

**Solitudine**

Il dialogo senza voce dell'Io con se stesso, richiede isolamento e concentrazione tra me e me stesso.

Non sono mai solo; pensando, tengo compagnia a me stesso.

Recupero degli oggetti di senso.

**Desolazione**

Abbandono da sé e dagli uomini

**Il dialogo silenzioso**

Esemplificare

**Il dialogo a voce alta**

Esemplificare

**Produzioni**

Socializzazione di esempi di dialoghi silenziosi e a voce alta

## Step 2 "Che cosa mi fa pensare"?

"Sono i dati di senso a farmi pensare"

Prove tecniche di pensiero

(2-4 laboratori)

(Vedi parallelogramma di forze, allegato)

### Prova di pensiero

----- "Fermati e pensa"<sup>1</sup> -----

----- Oggetto del pensiero (rif. ieri): ..... -----

----- Dati di senso -----

----- La mia "raccolta" -----

----- Come lo richiamo? -----

----- Esempificazioni e racconto -----

----- La mente raccoglie i dati – tutti? - e li utilizza -----

----- La tua raccolta -----

----- Diverse raccolte -----

----- Il contesto della raccolta -----

----- Esempificazioni -----

----- Quali scoperte? -----

----- Io raccolgo X, tu raccogli Y, Marta raccoglie Z -----

----- **Perché tante diverse raccolte?** -----

----- Le risposte -----

---

<sup>1</sup> Quindi, ricorda



## Step 3 "Chi sono"?

"Sono i dati di senso a farmi pensare"

Prove tecniche di pensiero  
(3-5 laboratori)

### Identità

----- "Fermati e pensa"<sup>2</sup>: vedi "Tante raccolte diverse" (step 2) -----

----- Tanti Io diversi: diversi nomi, diversi corpi, diverse menti, diverse storie, ... -----

----- La mia storia -----

----- Chi sono? -----

----- Chi lo documenta? -----

----- Materiali e documentazione -----

----- Chi testimonia l'autenticità del materiale? -----

----- Osservazioni sul materiale raccolto -----

----- Com'ero? -----

----- Chiedi testimonianze -----

----- Riportale -----

----- Com'ero e come sono: sempre uguale?, cambiato -----

----- Ci sono due, tre, tante Marta? -----

----- O una sola? -----

----- Le risposte -----

---

<sup>2</sup> Quindi, ricorda

## **Step 4 “Identità e cambiamento”?**

*“Sono i dati di senso a farmi pensare”*

### **Il paradosso della nave di Teseo**

*(3-5 laboratori)*

- Racconto e spiegazione del contenuto del paradosso (allegato)
- Diario di bordo (aggiornamento) e archiviazioni delle risposte
- Recupero della performance teatrale, *“Il Piccolo Principe”*